

N. 2/Maggio 2026

di Antonio Lecchi - Fondatore di Basket a Colori

BASKET A COLORI E BASKET '86 CARAVAGGIO: IL BILANCIO DELLA STAGIONE UNDER 13

Dall'anima del Minibasket all'identità di un Super Gruppo guidato dall'Ubuntu: la crescita di 23 atleti tra campo, cultura sportiva e condivisione.

Si è conclusa una stagione intensa per i nostri ragazzi del 2013. Non è stata solo un'annata di canestri e partite, ma un vero e proprio laboratorio di crescita che ha visto coinvolti 23 atleti in un progetto unico nel suo genere.

Vogliamo raccontarvi com'è andata, dietro le quinte di un percorso nato da un'idea ambiziosa e portato a termine con successo da ogni singolo protagonista.

Due campionati, una sola anima

La sfida era importante: gestire 23 ragazzi della stessa società garantendo a tutti il giusto spazio e la corretta stimolazione competitiva. Per farlo, abbiamo creato un "Super Gruppo" che si è diviso tra i campionati FIP Silver e Promozionale.

I risultati? Oltre ogni aspettativa. Tutti i ragazzi hanno tagliato il traguardo di fine stagione, a dimostrazione di un gruppo coeso e motivato. E sul campo, la soddisfazione è stata doppia: entrambe le squadre hanno raggiunto i sedicesimi di finale! Questo successo nasce da lontano: è il frutto dell'aver dato continuità a un percorso di minibasket di qualità, che ha gettato le fondamenta tecniche e umane necessarie per affrontare il settore giovanile.

Come ci siamo allenati?

Il segreto è stato nella qualità della programmazione. Abbiamo diviso il lavoro settimanale per non lasciare nulla al caso:

- allenamenti di squadra: per curare i dettagli tattici e preparare le sfide del weekend.

- Allenamenti di "Super Gruppo": il vero cuore pulsante del progetto. Due volte a settimana, sul doppio campo di Caravaggio, abbiamo lavorato a ranghi compatti. Qui il focus è stato il miglioramento individuale e le collaborazioni (fino al 3c3 a metà campo), fondamentale per alzare il livello medio di ogni singolo giocatore.

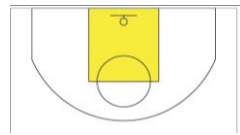


Oltre la tecnica: imparare a muoversi

A 12-13 anni il corpo cambia velocemente. Per questo lo staff ha dato un'importanza centrale alla preparazione fisica. Non si è trattato solo di "correre", ma di imparare a gestire i propri schemi motori e la spazialità.

Attraverso gli Small Side Games (lavori in continuità) e attività ludico-educative, i ragazzi hanno imparato a leggere il gioco in modo dinamico e creativo. Abbiamo anche gettato i semi del sistema di





squadra organizzato in forma embrionale: un approccio per insegnare loro come attaccare il canestro e collaborare in modo moderno.

Una vera "cassetta degli attrezzi" per atleti e famiglie

La crescita dei nostri ragazzi, però, non passa solo dal rettangolo di gioco. Per questo, tra gli strumenti didattici, abbiamo distribuito un opuscolo personalizzato. Una vera e propria guida che contiene cenni storici sulla pallacanestro, gli scopi del gioco, il regolamento e alcuni accorgimenti pratici per interiorizzare il valore profondo del gioco di squadra.

Questo testo è stato pensato anche per le famiglie, per aiutarle a comprendere l'importanza di *capire il gioco*. L'obiettivo è costruire insieme una solida cultura sportiva, trasformando la partita in un momento di festa e condivisione, lontano dalle frustrazioni e dalle tensioni contro gli avversari o gli arbitri.

Uno Staff competente al servizio dei ragazzi

Tutto questo è stato possibile grazie alla visione e alla gestione di uno staff tecnico appassionato e competente. Coach Antonio Lecchi, insieme a Cesare Ghilardi e Nicolò Legramandi, ha saputo programmare una stagione flessibile, capace di adattarsi alle esigenze dei ragazzi ma sempre rigorosa negli obiettivi educativi e tecnici.

Il motto della stagione

"Ubuntu" (*Io sono perché noi siamo*), che per noi si è tradotto semplicemente in: **"lo gioco perché noi giochiamo"** è un concetto profondo che i ragazzi hanno fatto completamente loro, colorando la propria vita dentro e fuori dal campo.

Il bilancio finale

Chiudiamo questa stagione con un sorriso. Vedere 23 ragazzi crescere insieme, non perdere mai l'entusiasmo e lottare nei playoff è la prova che quando la competenza tecnica incontra la passione, il risultato è sempre vincente.

Grazie ai ragazzi, alle famiglie e a chi ha sostenuto questo grande "Super Gruppo". Il futuro è tutto da scrivere!

Antonio Lecchi

